

La fiducia tra i migranti regala a Sara Tonini 25.000 euro

La borsa di studio Claudio Dematté, istituita per iniziativa del Comitato Amici di Claudio Dematté in collaborazione con Università di Trento e la Fondazione Trentino Università, è stata vinta da Sara Tonini. Laurea magistrale in Economics and Finance alla Luiss di Roma e dottoranda in Local Development and Global Dynamics all'Università di Trento (nell'ambito della Scuola in Scienze sociali) la trentenne si è aggiudicata un finanziamento di 25 mila euro per il suo progetto sulla trasmissione della fiducia tra generazioni di migranti e la costruzione della coesione sociale («Building social cohesion: the transmission of trust through migrant generations»). Come destinazione per lavorare alla sua ricerca ha scelto l'Institute for the Study of Labor (IZA) di Bonn per le competenze presenti in tema di immigrazione e per una conoscenza profonda degli strumenti d'indagine socio-economica necessari per sviluppare il suo progetto. Questa volta poi la commissione di selezione ha deciso di dare un riconoscimento anche a un altro candidato. Un premio di 3.000 euro più un prestito sulla fiducia garantito dalla Fondazione Trentino Università, va a Enrico Fiorentini per la validità del suo progetto che si concentra sulle problematiche derivanti da rischio nucleare nel mondo.



I PREMIATI



La fiducia tra i migranti regala a Sara Tonini 25.000 euro

La borsa di studio Claudio Dematté, istituita per iniziativa del Comitato Amici di Claudio Dematté in collaborazione con Università di Trento e la Fondazione Trentino Università, è stata vinta da **Sara Tonini**. Laurea magistrale in Economics and Finance alla Luiss di Roma e dottoranda in Local Development and Global Dynamics all'Università di Trento (nell'ambito della Scuola in Scienze sociali) la trentenne si è aggiudicata un finanziamento di 25 mila euro per il suo progetto sulla trasmissione della fiducia tra generazioni di migranti e la costruzione della coesione sociale («Building social cohesion: the transmission of trust through migrant generations»). Come destinazione per lavorare alla sua ricerca ha scelto l'Institute for the Study of Labor (IZA) di Bonn per le competenze presenti in tema di immigrazione e per una conoscenza profonda degli strumenti d'indagine socio-economica necessari per sviluppare il suo progetto. Questa volta poi la commissione di selezione ha deciso di dare un riconoscimento anche a un altro candidato. Un premio di 3.000 euro più un prestito sulla fiducia garantito dalla Fondazione Trentino Università, va a **Enrico Fiorentini** per la validità del suo progetto che si concentra sulle problematiche derivanti da rischio nucleare nel mondo.